

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasette.

Il giorno venticinque novembre (25.11.1997).

In Catania, nel mio studio in Corso Sicilia n.29.

Innanzi me Avv. Salvatore Lazzara, Notaio in Catania, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di detta Città, senza assistenza di testi per avervi gli infrascritti comparenti che hanno i requisiti di legge, d'accordo fra loro e col mio consenso, rinunziato,

SONO PRESENTI

Nicolosi Carmelo, insegnante, nato il 7 maggio 1957 ad Aci Sant'Antonio, residente in Catania, Via Rasà n.3, c.f.: NCL CML 57E07 A029X; Romeo Giorgio, studente, nato il 15 dicembre 1968 a Catania, residente in Enna, Via Della Cooperazione n.3, c.f.: RMO GRG 68T15 C351M; Colantoni Luciana, disoccupata, nata il 22 novembre 1966 a Catania, ove è residente in Via Nazario Sauro n.80, c.f.: CLN LCN 66S62 C351T; D'Amico Antonino, operaio, nato il 7 gennaio 1971 a Catania, ove è residente in Piazza Eroi d'Ungheria n.22, c.f.: DMC NNN 71A07 C351Q; D'Agata Angelo, impiegato, nato il 9 dicembre 1942 a Castiglione delle Stiviere, residente in Catania, Via Pensabene n.13, c.f.: DGT NGL 42T09 C312X; Gurrieri Marco, collaboratore presso ONG, nato il 14 luglio 1968 a Ragusa, residente in Mascalucia, Via SS.Crocifisso n.18, c.f.: GRR MRC 68L14 H163P; Marino Salvatore, studente, nato il 16 aprile 1972 a Catania, ove è residente in Via A.Freri n.14, c.f.: MRN SVT 72D16 C351C; Partescano Anna, studente, nata il 22 gennaio 1974 a Catania, ove è residente in Via Sant'Angelo Fulci n.1, c.f.: PRT NNA 74A62 C351K; Cilauro Salvatore, odontoiatra, nato il 30 dicembre 1971 a Schramberg (Germania), residente in Catania, Via Monfalcone n.12, c.f.: CLR SVT 71T30 Z112I; Spina Salvatore, dipendente Parco dell'Etna, nato il 24 maggio 1970 ad Acireale, ove è residente in Via Galatea n.38, c.f.: SPN SVT 70E24 A028X; Cantarella Salvatore, studente, nato il 10 novembre 1971 a Biancavilla, ove è residente in Via Giolitti n.15, c.f.: CNT SVT 71S10 A841E; Chiarenza Giuseppe, impiegato, nato il 22 febbraio 1963 a Catania, residente in Tremestieri Etneo, Via Del Canalicchio n.9/B, c.f.: CHR GPP 63B22 C351F; Distefano Francesca, insegnante, nata il 19 gennaio 1968 a Catania, ove è residente in Via Gioviiale n.1, c.f.: DST FNC 68A59 C351A; Blandini Salvatore, medico, nato il 1° gennaio 1958 a Palagonia, residente in Mascalucia, Via Della Regione n.41, c.f.: BLN SVT 58A01 G253T; Cirincione Mario, marittimo, nato il 24 novembre 1969 a Catania, ove è residente in Via Scudato n.13, c.f.: CRN MRA 69S24 C351T; Buscetta Pietro Paolo, studente nato il 22 marzo 1972 a Catania, residente in Tremestieri Etneo, Via Nuovaluce n.38/F, c.f.: BSC PRP 72C22 C351C.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mediante il presente atto vengono e stipulano quanto segue:

- 1) E' costituita tra i comparenti tutti una Associazione di volontariato denominata "Mani Tese Sicilia".
- 2) L'Associazione ha sede in Catania, Via Montenero n.8/A.
- 3) L'Associazione, che non ha fini di lucro, persegue gli scopi di cui all'art.2) dello Statuto sociale che, dopo essere stato ampiamente discusso ed approvato, articolo per articolo dai comparenti mi viene da essi prodotto ed al presente atto si allega con la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.
- 4) L'Associazione è regolata dalle norme dettate dal presente atto costitutivo e dall'allegato Statuto sociale; per tutto quanto non espressamente disposto troveranno applicazione le vigenti disposizioni di legge.
- 5) La durata dell'Associazione è illimitata.
- 6) L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo.

Il primo Consiglio Direttivo viene formato dai comparenti: Nicolosi Carmelo, PRESIDENTE; Gurrieri Marco, VICE PRESIDENTE, Colantoni Luciana, SEGRETARIO/TESORIERE; D'Agata Angelo, CONSIGLIERE; Marino Salvatore, CONSIGLIERE; D'Amico Antonino, CONSIGLIERE.

Tutti gli eletti dichiarano di accettare la carica loro conferita e dichiarano che non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza.

8) La quota di iscrizione dei soci è stabilita in £.50.000 (cinquantamila) per i soci fondatori, mentre per i futuri associati sarà stabilita dal Consiglio Direttivo.

9) Il Presidente del Consiglio Direttivo, cui spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, viene autorizzato a compiere tutte le pratiche volte al conseguimento del riconoscimento presso le competenti autorità ed eventualmente quelle intese all'acquisto da parte dell'Associazione della personalità giuridica.
Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

io Notaio ricevo il presente atto dattiloscritto sotto la mia direzione da persona di mia fiducia e completato di mio pugno sulle quattro pagine di un foglio e da me letto, con lo allegato, ai comparenti che l'approvano.

Carmelo Nicolosi

D'Amico Antonino

Salvatore Marino

Salvatore Spina

Francesca Distefano

Mario Cirincione

Notaio Salvatore Lazzara

Giorgio Romeo

D'Agata Angelo

Partescano Anna

Cantarella Salvatore

Salvatore Blandini

Buscietta Pietro Paolo

Richiesto
Colantoni Luciana

Marco Gurrieri

Salvatore Cilauro

Giuseppe Chiarenza

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "MANI TESE SICILIA"

TITOLO I - FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 Denominazione e sede

1. E' costituita nel comune di Catania con sede in Via Montenero 8/a, l'Associazione di volontariato denominata "Mani Tese Sicilia". L'Associazione è democratica e non ha fini di lucro.
2. L'Associazione è legata, quale sua espressione locale, all'Associazione "Mani Tese '76", con sede in Milano - Via Cavenaghi 4, e si ispira ai principi espressi nel suo Statuto e nelle sue linee programmatiche.
3. Con deliberazione dell'Assemblea degli associati, l'Associazione può modificare la propria sede legale o istituire sul territorio nazionale: sedi secondarie, filiali e rappresentanze della stessa.

ART. 2 Durata dell'Associazione

1. La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31 Dicembre 2100.
2. L'Assemblea potrà prorogare tale durata o consentire anche tacitamente la sua continuazione a tempo indeterminato.

ART. 3 Statuto

1. L'Associazione di volontariato "Mani Tese Sicilia" è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti della Legge n. 266 del 1991, delle leggi regionali, statali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Il presente Statuto è modificato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli associati.
3. Allorquando le modificazioni dello Statuto toccano le finalità dell'Associazione o le sue risorse economiche, è necessaria, per la loro efficacia, l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Mani Tese '76".

ART. 4 Finalità dell'Associazione

1. L'Associazione attraverso le sue attività si prefigge di:
 - contribuire alla costruzione di una società più equa, sobria, solidale, rispettosa dell'ambiente e in cui vengano banditi lo spreco delle risorse ed ogni forma di sfruttamento;
 - finanziare progetti di sviluppo promossi e gestiti dall'Associazione "Mani Tese '76" nei Paesi del Sud del Mondo ed in Italia.
2. L'Associazione si propone di raggiungere i suoi fini attraverso le seguenti principali attività:
 - a) educazione allo sviluppo, alla pace e all'interculturalità, sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sul concetto di società sobria attraverso molteplici iniziative quali: incontri con scolaresche e con gruppi, convegni, corsi di formazione, corsi di formazione professionale per docenti di ogni ordine e grado, attività editoriali, produzione e distribuzione di sussidi didattici, produzione e distribuzione di pubblicazioni periodiche e non, diffusione di materiale informativo (libri, videocassette, riviste, software, cd-rom, ecc...), ed altro;
 - b) istituzione di centro documentazione dati, biblioteca, emeroteca e videoteca sulle tematiche già menzionate;
 - c) promozione, organizzazione e gestione di attività formative rivolte ai giovani come i "campi di studio e di lavoro" e possibilità, per chi sceglie l'obiezione di coscienza al servizio militare, di svolgere il servizio civile presso l'Associazione;

- d) organizzazione di iniziative artistiche e culturali volte a far conoscere i Paesi del Sud del Mondo;
- e) adesione e sostegno a Campagne di sensibilizzazione, informazione, pressione politica e boicottaggio (raccolta di firme, manifestazioni, ecc.);
- f) lotta al razzismo ed iniziative a favore dei cittadini immigrati;
- g) lotta ad ogni forma di emarginazione ed esclusione sociale, culturale e religiosa;
- h) promozione e diffusione della nonviolenza e dell'obiezione di coscienza al servizio militare
- i) promozione e diffusione dei principi dell'economia etica, del consumo critico, del commercio equo e solidale e delle tecnologie appropriate;
- l) esposizione, commercializzazione, distribuzione e vendita di: prodotti del commercio equo e solidale, provenienti dai Paesi del Sud del Mondo e di prodotti realizzati con materiali riciclati o che, comunque, siano in sintonia con le finalità del presente Statuto (a solo titolo esemplificativo ricordiamo: prodotti ecologici, prodotti provenienti dai Paesi del Sud del Mondo in cui opera "Mani Tese '76", ecc..)
- m) esposizione, commercializzazione, distribuzione e vendita (previa accettazione del Consiglio Direttivo) di prodotti realizzati da persone socialmente svantaggiate (appartenenti a cooperative sociali, associazioni, parrocchie, ecc.);
- n) esposizione, commercializzazione, distribuzione e vendita (previa accettazione del Consiglio Direttivo) di prodotti realizzati da soci e volontari che vogliono mettere gratuitamente al servizio dell'Associazione le loro capacità creative ed artigianali;
- o) collaborazione con associazioni che perseguono fini simili o complementari;
- p) promozione, organizzazione e gestione di progetti aventi ad oggetto le attività previste nel presente articolo, in collaborazione con enti pubblici e/o con il finanziamento di enti pubblici e privati;
- q) raccolta, selezione, lavorazione, trasformazione, trasporto e vendita di materiale riciclabile (a solo titolo esemplificativo, ricordiamo: metalli, carta, stoffa, plastica, ecc...);
- r) raccolta, selezione, riutilizzo, lavorazione, trasformazione, trasporto e vendita di materiali provenienti dalla raccolta differenziata;
- s) raccolta, selezione, riadattamento, esposizione e vendita di materiale riutilizzabile (vestiario, mobilio, libri, elettrodomestici, oggetti vari, ecc..);
- t) sgomberi, consegne e piccoli trasporti per conto di privati e di enti;
- u) stipula di convenzioni con enti pubblici e privati per: raccolte differenziate di rifiuti; servizio di ritiro di materiali ingombranti e oggetti usati; attività di sensibilizzazione nelle scuole ; ogni altra iniziativa avente ad oggetto le attività del presente articolo.

TITOLO II GLI ASSOCIATI

ART. 5 Requisiti dei soci

1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche italiane o straniere, con esclusione delle persone giuridiche, che condividono le sue finalità e che intendono collaborare attivamente con essa nell'attività di volontariato, mettendo a disposizione le proprie capacità e il proprio tempo.

ART. 6 Ammissione

1. L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati e dietro presentazione di almeno due persone già socie.
2. Sull'ammissione a socio il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti.
3. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono inappellabili e non necessitano di motivazione
4. La deliberazione del Consiglio Direttivo è immediatamente valida.

Giuseppe Maria Paolo
Veronica Maria
Francesca
Stefano

ART. 7 Diritti e doveri

1. Gli associati sono tenuti al rispetto del presente Statuto, delle deliberazioni assembleari, dei regolamenti interni.
2. Gli associati hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo Statuto.
3. Gli associati hanno il diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata nei limiti stabiliti dall'Associazione.
4. Gli associati devono svolgere la propria attività personalmente, in modo spontaneo e gratuito, senza fine alcuno di lucro e sono obbligati al versamento di una quota associativa stabilita dall'Assemblea dei soci, nell'importo e nelle modalità di versamento.
5. Gli associati hanno il diritto di eleggere gli organi sociali.
6. Gli associati sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri associati che con i terzi.

Art. 8 Recesso ed esclusione

1. La qualità di socio viene meno in seguito a morte o perdita della capacità di agire per le persone fisiche.
2. L'associato può recedere liberamente dall'Associazione con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, che provvede a cancellarlo dal Registro degli associati.
3. Può essere escluso dall'associazione, con decisione del Consiglio Direttivo: chi non partecipi alla vita associativa per un anno, senza giustificato motivo; chi sia assente a tre assemblee consecutive, senza giustificato motivo; chiunque contravvenga ai doveri stabiliti dallo Statuto.
4. Il recesso e l'esclusione non comportano alcuna liquidazione di quote del patrimonio associativo.

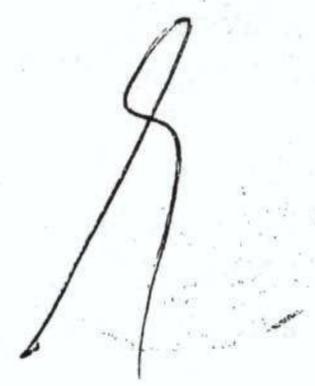
TITOLO III GLI ORGANI ASSOCIATIVI

ART. 9 Organi e cariche sociali

1. Sono organi dell'Associazione:
 - l'Assemblea dei soci;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente;
 - il Tesoriere;
 - il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - il Collegio dei Probiviri.
2. Le cariche sociali sono gratuite salvo il rimborso delle spese vive incontrate dai componenti degli organi sociali nell'espletamento dei loro incarichi.

ART. 10 L'Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci iscritti nei registri degli associati ed in regola con il pagamento della quota associativa.
2. All'Assemblea spettano i seguenti compiti:
 - a) in sede ordinaria:
 - discutere e deliberare sulla nomina o revoca del Consiglio Direttivo;
 - discutere e deliberare sulla nomina o revoca del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - discutere e deliberare sull'approvazione del programma annuale e del relativo bilancio preventivo;
 - discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
 - fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi,



Studio del socio
Costanti parole
Giuseppe
Luigi

- nonché la penale per i ritardati pagamenti;
- deliberare sulle direttive di ordine generale dell'Associazione sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
 - discutere e deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo o i Revisori dei Conti ritengano opportuno sottoporre ad approvazione dell'Assemblea ordinaria, salvo quanto tassativamente riservato dalla Legge e dal presente Statuto all'Assemblea straordinaria;
- b) in sede straordinaria:
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
 - deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
 - deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario, sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;

ART. 11 Convocazione dell'Assemblea degli associati

1. L'Assemblea ordinaria ha l'obbligo di riunirsi almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente, entro il 31 marzo per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed entro il 31 dicembre per approvare gli indirizzi programmatici per l'anno successivo e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.
2. Su deliberazione unanime e adeguatamente motivata il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, può deliberare il rinvio della sunnominata convocazione di trenta giorni e non oltre.
3. L'Assemblea si riunisce altresì ogni qualvolta verrà convocata dal Presidente, oppure ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quarto dei soci o almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo.
4. L'Assemblea degli associati è convocata mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio o, in alternativa, mediante l'affissione di avviso di convocazione nelle sedi sociali con preavviso di almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In casi di urgenza il termine di convocazione può essere ridotto a 10 giorni.
5. L'avviso di convocazione deve riportare l'ordine del giorno, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e con l'elenco delle materie da trattare.

Art. 12 Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea degli associati

1. L'Assemblea può essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:
2. L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto;
3. L'Assemblea ordinaria di seconda convocazione delibera validamente qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
4. L'Assemblea riunita in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto.
5. E' ammesso il voto per delega, conferita ad altro socio per iscritto; ogni socio non può ricevere più di una delega.
6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente e in mancanza di entrambi, da persona designata dall'Assemblea.
7. L'Assemblea nomina il Segretario per la redazione del verbale assembleare.
8. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un notaio per redigere il verbale dell'Assemblea, fungendo questi da Segretario.
9. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati e in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
10. Le deliberazioni prese a maggioranza sono vincolanti anche per la minoranza, salvo il diritto di recesso dei singoli soci.

11. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria vengono prese a maggioranza assoluta degli associati intervenuti, salvo quanto previsto all'art. 3 in materia di modificazione delle finalità associative, all'art. 17 in materia di elezione del Collegio dei Revisori dei Conti, all'art. 18 in materia di elezione del Collegio dei Probiviri ed all'art. 30 in materia di scioglimento dell'Associazione.

ART. 13 Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da sei membri eletti dall'Assemblea tra i propri componenti. Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
2. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi, eccetto per le materie riservate alla decisione dell'Assemblea.
3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza con la presenza di almeno la metà dei componenti, salvo quanto previsto al precedente art. 6, in materia di ammissione dei soci ed al successivo art. 14., in materia di elezione del Vicepresidente e del Tesoriere.
4. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.
5. Il Consiglio può delegare determinati compiti in via continuativa al Presidente e ad uno o più dei suoi membri e può attribuire le funzioni di amministratore ad un consigliere o ad altra persona.
6. Il Consiglio Direttivo di norma viene convocato dal Presidente ovvero dai due terzi dei suoi componenti, con autoconvocazione con le modalità ritenute più idonee.
7. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.
8. Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci.

ART. 14 Il Presidente ed il Vicepresidente

1. Vengono eletti dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei voti dei suoi componenti, il Presidente, Vicepresidente e il Tesoriere.
2. Il Vicepresidente esercita le stesse funzioni del Presidente su delega dello stesso o in caso di sua assenza o impedimento. L'intervento e la firma del Vicepresidente fanno prova verso i terzi della delega, l'assenza o l'impedimento del Presidente.
3. Il Presidente ed in sua assenza o impedimento il Vicepresidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, vigila sull'attuazione delle loro deliberazioni, compie gli atti di urgenza da sottoporre alla ratifica del Consiglio, intrattiene i rapporti con i terzi.
4. Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica fino alla scadenza o decadenza del Consiglio Direttivo.

ART. 15 La rappresentanza legale

1. La rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio e di fronte ai terzi e il potere di firma spettano disgiuntamente al Presidente, al Tesoriere, nonché a coloro che hanno eventualmente ricevuto dal Consiglio Direttivo specifici incarichi, ciascuno nell'ambito dei compiti ad essi attribuiti.
2. Il Presidente è responsabile dell'osservanza di tutte le norme di legge che regolano tali attività: egli rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi, in conformità ai poteri delegati dal Consiglio Direttivo al quale dovrà relazionare periodicamente l'andamento della sua attività eseguendo le delibere del Consiglio Direttivo per quanto gli compete.

ART. 16 Il Tesoriere

1. Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno un Tesoriere con il compito di curare materialmente la gestione economica e la tenuta della contabilità e dei libri associativi.

dell'Associazione stessa, nell'osservanza di norme operative che lo stesso Consiglio Direttivo può emanare.

ART. 17 Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi, tra cui uno viene nominato Presidente, e da due supplenti, eletti, con la maggioranza dei due terzi, per delibera dell'Assemblea dei Soci e durano in carica tre anni.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
3. Il Collegio dei Revisori dei Conti assiste alle riunioni delle Assemblee dei soci e del Consiglio Direttivo.

ART. 18 Il Collegio dei Proviviri

1. Il Collegio dei Proviviri, che dura in carica tre anni, è composto da tre soci eletti singolarmente dall'Assemblea a scrutinio segreto con maggioranza di almeno due terzi dei voti assembleari totali.
2. Il Collegio dei Proviviri è competente a decidere:
 - in materia disciplinare su sua iniziativa o del Consiglio Direttivo;
 - su controversie sull'attuazione e lo svolgimento dell'attività dell'Associazione secondo l'art.14 dello Statuto, per iniziativa del Consiglio Direttivo;
 - su controversie di soci con l'Associazione;
 - su ricorsi di soci inerenti a delibere degli organi dell'Associazione e lo svolgimento di riunioni dei medesimi;
3. In materia disciplinare il Collegio dei Proviviri, dopo aver preso in attento esame le vicende e comunque disposta l'audizione degli interessati può comminare:
 - la sospensione dei diritti di socio fino a sei mesi, per fatti rilevanti nei comportamenti sociali o in rapporto agli scopi dell'Associazione;
 - la proposta di decadenza da socio per morosità non sanata nel pagamento della quota sociale annua per due anni consecutivi, qualora sia stata deliberata dall'Assemblea dei Soci;
 - la proposta di esclusione dall'Associazione in rapporto agli scopi dell'Associazione;
 - la proposta di esclusione dall'Associazione per grave violazione degli scopi sociali o per fatti gravi che abbiano arrecato pregiudizio morale o materiale all'Associazione.
4. Salvo la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nei casi espressamente previsti dalla Legge, le decisioni del Collegio dei Proviviri sono definitive.
5. Per quanto riguarda le controversie tra l'Associazione Mani Tese Sicilia e l'Associazione Mani Tese '76 si rimanda all'art. 31.

TITOLO IV IL PATRIMONIO

ART. 19 Il patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da donazioni, lasciti e dalle eventuali eccedenze di bilancio. Le entrate sono costituite da contributi associativi e di terzi, da sovvenzioni dello Stato e di enti pubblici o privati e da proventi derivanti da attività svolte.
2. Le risorse economiche pervenute a qualsiasi titolo all'Associazione, dovranno essere destinate alle finalità istituzionali.

3. Gli utili, in una quota non inferiore al 90%, verranno destinati alle attività ed ai progetti dell'Associazione "Mani Tese '76". Gli eventuali utili rimanenti verranno gestiti dall'Associazione "Mani Tese Sicilia" per la realizzazione di iniziative di solidarietà.

ART. 20 Beni mobili e immobili

1. L'Associazione può essere proprietaria di beni mobili e immobili.
2. I beni di proprietà dei soci e dei terzi sono detenuti dall'Associazione a titolo di comodato o di locazione.

ART. 21 Donazioni e lasciti

1. Le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo. I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo.
2. L'Assemblea delibera sull'utilizzazione di donazioni o lasciti in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

ART. 22 Convenzioni

1. Le convenzioni tra l'Associazione ed altri enti o soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo e stipulate dal Presidente.
2. I rimborsi relativi alle spese sostenute per attività dipendenti da convenzioni sono accettati dal Consiglio Direttivo

ART. 23 Proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali

1. I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'Associazione.

ART. 24 Il bilancio

1. Il bilancio consuntivo è obbligatorio e va approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati entro il 31 marzo, seguendo le procedure degli articoli 10, 11 e 12.
2. Il bilancio deve riportare le entrate e le uscite dell'Associazione, suddivise per capitoli di spesa.

TITOLO V DIPENDENTI E COLLABORATORI

ART. 25 Dipendenti

1. L'Associazione può assumere dipendenti, tenuto conto che l'attività prevalente dell'Associazione deve essere svolta a titolo di volontariato.
2. I rapporti tra l'Associazione e i dipendenti sono disciplinati dalla legge e dal contratto collettivo dei dipendenti delle cooperative di solidarietà sociale.
3. Possono operare nelle strutture dell'Associazione dipendenti e collaboratori dell'Associazione Mani Tese '76.

ART. 26 Collaboratori

1. L'Associazione può stipulare contratti di collaborazione, tenuto conto che l'attività prevalente dell'Associazione deve essere svolta a titolo di volontariato.

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

ART. 27 Assicurazione degli associati

1. Gli associati sono assicurati contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 28 Regolamento interno

1. E' adottato da parte dell'Assemblea un regolamento interno riguardante il funzionamento dell'Associazione per tutto quanto non previsto nello Statuto.

ART. 29 Rapporti con l'Associazione "Mani Tese '76"

1. L'Associazione svolge una particolare attività di cooperazione con l'Associazione Mani Tese '76, della quale condivide lo Statuto e le linee programmatiche. I rapporti patrimoniali sono stabiliti da una specifica convenzione.
2. Il programma associativo ed il bilancio dell'Associazione sono inviati annualmente all'Associazione Mani Tese '76.
3. In deroga a quanto disposto all'art. 5, all'Associazione Mani Tese '76 è conferito per Statuto lo status di associato. In base al principio di democraticità, l'Associazione Mani Tese '76 può disporre di un solo voto.
4. La denominazione "Mani Tese", nella denominazione dell'Associazione "Mani Tese Sicilia", è concessa in uso dall'Associazione Mani Tese '76, in base alle finalità contenute nel presente Statuto ed alla convenzione di cui al comma 1.

ART. 30 Scioglimento dell'Associazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati, con una maggioranza dei due terzi dei Soci aventi diritto al voto, che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'eventuale patrimonio esistente sarà devoluto all'Associazione "Mani Tese '76".

ART. 31 Clausola compromissoria

1. Qualsiasi controversia tra l'Associazione Mani Tese Sicilia e l'Associazione Mani Tese '76 relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Statuto e dei regolamenti associativi dovrà essere deferita obbligatoriamente ad un collegio arbitrale composto di tre membri, nominati uno da ciascuna delle parti in contenzioso e il terzo di comune accordo tra gli arbitri così nominati o, in assenza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano su istanza della parte più diligente. Il terzo arbitro assume la carica di Presidente del collegio arbitrale. La decisione del collegio arbitrale è diretta a ricomporre il conflitto in modo amichevole, è inappellabile e presa senza alcuna formalità. L'applicazione dell'art. 29 comma 4 non è soggetta ad arbitrato.

Il Presidente e di seguito i soci fondatori appongono la loro firma, quindi la copia dello Statuto viene portata all'Ufficio del Registro competente per territorio dove viene apposto il timbro che certifica la data di presentazione.

Antonio Maria *Giorgio* *Costantino*
Stefano *Diego* *Angelo* *Mario* *Giulio* *Settimio*
Peter *Clara* *Salvatore* *Gino*
Roberto *Francesca*
Mario *Luigi* *Paolo*